

Valzer di poltrone, De Bustis medita l'uscita dalla branch italiana di Deutsche bank

■ È sempre al suo posto, nelle nuove sedi della Bicocca, a Milano. Come country head di Deutsche bank sta disegnando, insieme con i massimi vertici della banca, le prossime mosse dell'istituto in Italia, uno dei paesi di riferimento del gruppo. Tuttavia i rumor su una prossima uscita di Vincenzo De Bustis dal colosso tedesco, dove si trova dal 2002, stanno alimentando la piazza finanziaria milanese, semideserta per il ponte del 25 aprile.

Si tratterebbe di un passaggio al quale il manager starebbe seriamente pensando già da qualche tempo. Il trasloco di De Bustis da Deutsche bank a un'altra struttura non dovrebbe essere comunque imminente: si parla almeno di dopo l'estate. Quali le destinazioni? Circa tre mesi fa il manager avrebbe confessato ad alcuni amici la possibilità di un approdo alla Banca Leonardo di Gerardo Brag-

giotti, come direttore generale. Ma l'ipotesi pare sia poi tramontata, anche perché, come facevano notare ieri altre fonti, per De Bustis sarebbe una «deminutio capitis», visto che adesso guida un'importante branch di un colosso bancario. Altri scenari lo danno papabile per strutture pubbliche come Sviluppo Italia o la Banca del Mezzogiorno, grazie anche all'amicizia con il presidente dei Ds Massimo D'Alema.

Nei mesi scorsi in Deutsche bank era stato acceso il confronto fra i vari «italiani» della banca, da un lato la struttura nazionale di De Bustis e Riccardo Bruno, dall'altro l'investment banking capitano a Londra da Vincenzo Caputo Nasseti e Dario Schiraldi, in relazione ai finanziamenti concessi alla Magiste di Stefano Ricucci (si parla di circa 1 miliardo di euro) per la scalata Res e all'appog-

gio alle manovre della Bpi di Gianpiero Fiorani nella corsa ad Antonveneta. Dopo un avvio delle relazioni, Ricucci era stato mollato dagli italiani (Bruno per esempio fece ritirare la banca dalla cordata con Magiste per l'aggiudicazione degli immobili Enasarco) ma questi aveva intrecciato legami esclusivi con i banker di Londra. Gli scontri interni fra le due anime della banca erano venute allo scoperto, ma erano poi stati appianati. Intanto De Bustis continua a lavorare normalmente in Deutsche bank. Nei prossimi giorni dovrebbe volare in Germania per fissare nuove strategie per l'Italia con il numero uno della banca Josef Ackermann. Ma se venisse confermata la sua uscita, significherebbe che le scorie delle partite dei furbetti sono state davvero troppo pesanti. (riproduzione riservata)

Fabrizio Massaro